

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2014, n. 31-7386

Casa di Cura privata Monteserrat S.r.l. - Autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria autorizzata e accreditata dalla sede di Borgo San Dalmazzo, Strada S. Antonio Aradolo n. 34 alla sede di Caraglio, Via Valgrana n. 8, per complessivi n. 60 posti letto di Lungodegenza, con conseguente riduzione di n. 10 posti letto (cod. 60).

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Dato atto che, con D.G.R. n. 56-14490 del 29 dicembre 2004 e D.G.R. n. 236-4724 del 27 novembre 2006 la Casa di Cura privata Monteserrat S.r.l. sita in Borgo San Dalmazzo (CN), strada S. Antonio Aradolo n. 34, è stata definitivamente autorizzata e accreditata in fascia A per complessivi n. 70 posti letto di Lungodegenza;

vista l'istanza prot. n. 3/2013C/2 del 9 settembre 2013 pervenuta in data 17 settembre 2013, integrata con successiva nota prot. n. 1/2013 del 20 dicembre 2013, con cui il Legale Rappresentante della casa di cura privata Monteserrat S.r.l., richiede l'autorizzazione al trasferimento dell'attività autorizzata e accreditata dalla sede di Borgo San Dalmazzo, Strada S. Antonio Aradolo n. 34, alla sede dell'ex Ospedale di Caraglio (CN), in Via Valgrana n. 8; tale richiesta prevede la chiusura di n. 70 posti letto di Lungodegenza dalla Casa di Cura sita in Borgo San Dalmazzo e la successiva apertura di n. 60 posti letto di Lungodegenza nella struttura di Caraglio (ex Ospedale) e relativo accreditamento, con conseguente riduzione di n. 10 posti letto cod. 60;

vista la Determinazione del Dirigente del Settore regionale "Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali" n. 1049 del 10 dicembre 2013 con cui si esprime parere favorevole rispetto alla compatibilità con la programmazione sanitaria regionale sul trasferimento dell'attività sanitaria attualmente svolta dalla Casa di Cura Monteserrat S.r.l. in Borgo San Dalmazzo (CN), Strada S. Antonio Aradolo n. 34 alla sede dell'ex Ospedale di Caraglio (CN), V. Valgrana 8, per complessivi 60 posti letto di Lungodegenza, con conseguente riduzione di 10 posti letto;

visto l'art. 2 della L.R. 5/87 che testualmente dispone "Qualsiasi variazione degli elementi che hanno formato oggetto di precedente autorizzazione è soggetta ad ulteriore autorizzazione della Giunta regionale";

dato atto che la Commissione di Vigilanza dell'ASL CN1 è stata incaricata di esprimere parere sulla predetta istanza ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L.R. 14.01.1987, n. 5;

Visto il verbale di seduta n. 91 del 21.11.2013 della Commissione di Vigilanza dell'ASL CN1, recepito con Determinazione del Direttore S.C. "Attività di vigilanza sulle strutture sanitarie" n. 1253 del 22.11.2013, con cui è stato espresso "parere favorevole all'autorizzazione regionale di trasferimento della Casa di Cura Monteserrat S.r.l., dalla sede di Borgo S. Dalmazzo (CN), Strada S. Antonio Aradolo n. 34 alla sede di Caraglio (CN), V. Valgrana n. 8, con l'attivazione di 60 posti letto di Lungodegenza (cod. 60) e la contemporanea chiusura della Casa di Cura in Borgo San Dalmazzo (CN), richiedendo l'adeguamento a tutti i punti evidenziati dal SISP e dal Servizio Tecnico entro dieci mesi dal rilascio dell'autorizzazione regionale";

vista la Determinazione del Direttore S.C. "Attività di vigilanza sulle strutture sanitarie" n. 393 del 3 aprile 2014 di recepimento del successivo verbale di seduta della Commissione di Vigilanza dell'ASL CN1 n. 34 del 2 aprile 2014, in cui, esaminata la documentazione integrativa trasmessa in

data 1° aprile 2014 dal Legale Rappresentante della Casa di Cura privata “Monteserrat s.r.l.”, si esprime parere favorevole alle soluzioni proposte in ordine al superamento di talune criticità e si conferma il parere favorevole all’autorizzazione regionale di trasferimento della Casa di Cura dalla sede di Borgo San Dalmazzo, Strada S. Antonio Aradolo n. 34 alla sede di Caraglio, Via Valgrana n. 8, con l’attivazione di 60 posti letto di Lungodegenza e la contemporanea chiusura della Casa di Cura in Borgo San Dalmazzo (CN);

vista la Determinazione del Dirigente del Settore regionale “Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali” n. 255 del 4 aprile 2014 con cui sono state date le prescrizioni alle quali la Casa di Cura dovrà ottemperare entro il termine di dieci mesi dal rilascio del presente provvedimento;

preso atto della dichiarazione di impegno espressa dall’Amministratore Delegato della Casa di Cura a realizzare i lavori necessari entro i termini prescritti, come riportata nel verbale della Commissione di Vigilanza dell’ASL CN1 n. 91 del 21.11.2013 e come ribadita nella nota del 27 marzo 2014 a firma del Legale Rappresentante della struttura;

dato atto che l’ARPA, incaricata con D.G.R. n. 3-6015 del 28 giugno 2013 dell’espletamento delle attività di verifica sulla rispondenza ai requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie private, rispetto all’istanza di cui al presente provvedimento ha avviato la verifica, su richiesta del Settore regionale competente con nota prot. n. 28649DB2016 del 20 dicembre 2013, sul possesso dei requisiti per l’accreditamento delle attività sanitarie (60 posti letto di Lungodegenza) della Casa di Cura in oggetto presso la nuova sede di Via Valgrana n. 8, Caraglio;

vista la nota prot. n. 8362 del 3 febbraio 2014 di trasmissione del rapporto di verifica dell’ARPA, pervenuta in data 4 febbraio 2014, in cui si evidenziavano alcune non conformità relative ai requisiti strutturali di accreditamento, invitando il Legale Rappresentante della Casa di Cura ad inviare, entro 60 giorni, la documentazione necessaria per il superamento delle non conformità; nella medesima nota si precisava, tra l’altro, che, non svolgendosi attività sanitaria nella struttura, non era stato possibile verificare i requisiti organizzativi e taluni requisiti strutturali;

vista la successiva nota prot. n. 19713 del 10 marzo 2014, pervenuta in data 19 marzo 2014, di trasmissione della relazione finale di verifica dell’accreditamento dell’ARPA, con cui si comunica che, a seguito di ulteriore sopralluogo, avvenuto in data 7 marzo u.s. finalizzato a verificare il superamento delle non conformità evidenziate nel precedente rapporto di verifica, tali non conformità sono state superate; la medesima nota precisa inoltre che “i requisiti organizzativi non sono stati verificati perché presso la struttura non si svolge ancora attività sanitaria; per quanto riguarda i requisiti strutturali si è proceduto con la verifica tenendo conto che alcuni di essi non potevano essere verificati per il motivo di cui sopra”;

ritenuto inoltre, sulla base delle valutazioni operate dalla Commissione di vigilanza dell’ASL CN1 e di quanto sopra esposto, che gli elementi di criticità della struttura per i quali è stato richiesto l’adeguamento entro dieci mesi dalla data di approvazione dell’autorizzazione regionale, non abbiano effetto preclusivo sul rilascio della presente autorizzazione;

verificato il perfezionamento degli atti necessari per procedere ad autorizzare il trasferimento dell’esercizio delle attività sanitarie in oggetto dalla struttura di Borgo San Dalmazzo alla sede di Caraglio, ricorrendo i presupposti giuridici richiesti;

ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria effettuata, di procedere, a parziale modifica del precedente assetto degenziale autorizzato e accreditato, ad autorizzare l'esercizio, previa acquisizione da parte della Casa di Cura dei titoli contrattuali idonei al subentro nella struttura di Caraglio, di proprietà del Comune di Caraglio e, in porzione di fabbricato, della R.S.A. Ospedale Sant'Antonio di Caraglio, delle attività sanitarie degenziali autorizzate e accreditate della Casa di Cura Monteserrat S.r.l. dalla preesistente struttura sita in Borgo San Dalmazzo (CN) Strada S. Antonio Aradolo n. 34, alla sede di Caraglio, Via Valgrana n. 8, per complessivi n. 60 posti letto di Lungodegenza (cod. 60), con conseguente riduzione di 10 posti letto (cod. 60) rispetto alla dotazione autorizzata e accreditata con il provvedimento di Giunta n. 236-4724 sopra citato e con progressiva cessazione delle attività sanitarie nella struttura di Borgo San Dalmazzo;

ritenuto di disporre che la cessazione definitiva delle attività sanitarie presso la struttura di Borgo San Dalmazzo dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di inizio attività nella sede di Caraglio, termine ritenuto congruo per assicurare la continuità di cure e pianificare la dimissione dei pazienti attualmente ricoverati presso la struttura di Borgo San Dalmazzo, fermo restando che nel periodo di esercizio contemporaneo dell'attività sanitaria, il numero di pazienti ricoverati presso entrambe le sedi non potrà complessivamente superare i 60;

ritenuto inoltre di demandare all'Arpa la verifica, da effettuarsi entro tre mesi dalla data di inizio attività (data che dovrà essere comunicata dal Legale Rappresentante della Casa di Cura in epigrafe), sul possesso di quei requisiti valutabili solamente ad avvenuto avvio dell'attività;

rilevato infine che, in virtù dell'approvazione del presente atto e in forza dei precedenti provvedimenti regionali sopra richiamati, il nuovo assetto autorizzato e accreditato delle attività sanitarie della Casa di Cura privata Monteserrat S.r.l. con sede in Caraglio, Via Valgrana n. 8, in conformità con l'articolazione interna dei posti letto prevista dalla D.G.R. n. 13-7043 del 27 gennaio 2014, risulta essere il seguente:

- 60 posti letto di Lungodegenza (cod. 60) articolati in due Unità funzionali di 30 posti letto ciascuna, afferenti ad un unico raggruppamento;

vista la L.R. 14 gennaio 1987, n. 5;

visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

vista la D.C.R. 22 febbraio 2000 n. 616-3149 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 82-1597 del 5 dicembre 2000 e s.m.i.;

vista la D.D. n. 277 del 5 settembre 2001;

vista la D.G.R. n. 58-14492 del 29 dicembre 2004;

vista la D.G.R. n. 56-14490 del 29 dicembre 2004;

vista la D.G.R. n. 236-4724 del 27 novembre 2006;

vista la D.G.R. n. 6-5519 del 14 marzo 2013;

vista la D.D. n. 651 del 29 agosto 2013;

vista la D.D. n. 1049 del 10 dicembre 2013;

vista la D.G.R. n. 13-7043 del 27 gennaio 2014;

vista la D.D. n. 255 del 4 aprile 2014;

la Giunta Regionale, udite le argomentazioni del Relatore e condividendole, all'unanimità dei voti espressi nelle forma di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

- di autorizzare, previa acquisizione da parte della Casa di Cura dei titoli contrattuali idonei al subentro nella struttura di Caraglio, a parziale modifica del precedente assetto degenziale autorizzato e accreditato con D.G.R. n. 236-4724 del 27.11.2006, l'esercizio delle attività sanitarie degenziali autorizzate e accreditate della Casa di Cura privata Monteserrat S.r.l. nella struttura di Via Valgrana n. 8, Caraglio, per complessivi n. 60 posti letto di Lungodegenza (cod. 60), con conseguente riduzione di 10 posti letto (cod. 60) rispetto alla dotazione autorizzata e accreditata con la DGR n. 236-4724 sopra citata e con progressiva cessazione delle attività sanitarie autorizzate nella struttura di Strada S. Antonio Aradolo n. 34, Borgo San Dalmazzo;
- di disporre che la cessazione definitiva delle attività sanitarie autorizzate e accreditate precedentemente presso i locali di Borgo San Dalmazzo dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di inizio attività presso la sede di Caraglio, fermo restando che, nel periodo di esercizio contemporaneo dell'attività sanitaria, il numero di pazienti ricoverati presso entrambe le sedi non potrà complessivamente superare i 60;
- di disporre che il Legale Rappresentante della Casa di Cura privata Monteserrat S.r.l. dovrà provvedere ad ottemperare, entro il termine di dieci mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento, alle prescrizioni contenute nella D.D. n. 255 del 4 aprile 2014;
- di dar mandato all'ASL CN1 di verificare e comunicare al Settore regionale competente l'attuazione delle disposizioni di cui ai punti precedenti;
- di demandare l'ARPA alla verifica, da effettuarsi entro tre mesi dalla data di inizio dell'attività, del possesso dei requisiti organizzativi e strutturali valutabili solamente ad avvenuto avvio dell'attività, dandone comunicazione al Settore regionale competente;
- di disporre che la Casa di Cura potrà erogare per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.Lgs. n. 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali;
- di far carico al Legale Rappresentante della Casa di Cura privata Monteserrat S.r.l. di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente provvedimento autorizzativo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)